



Il Libano estende la scadenza per le offerte di esplorazione petrolifera

Beirut, 9 settembre 2017 - Il governo libanese ha prolungato un termine per le offerte nel suo primo ciclo di licenza per l'esplorazione di gas e petrolio offshore da quattro settimane al 12 ottobre, ha riferito l'agenzia di stampa nazionale NNA (National News Agency, NNA) venerdì.

Prima di questo sviluppo, l'ultima data di presentazione delle offerte era il 15 settembre, ha dichiarato la relazione, citando il ministero dell'energia del paese.

La decisione è stata presa sulla base della raccomandazione dell'Amministrazione petrolifera libanese (LPA), ha aggiunto.

Secondo il piano originale, l'esercizio di pre-qualificazione è terminato a marzo e le società prequalificate sono state disposte a presentare le loro offerte il mese successivo con la firma degli APE a novembre.

All'inizio di quest'anno, Wissam Chbat, presidente del consiglio di amministrazione di LPA, ha dichiarato che il Libano era in battaglia con il suo primo ciclo di licenza e che le compagnie petrolifere e gas hanno ancora mostrato un grande interesse per investire nel paese.

"La road map al primo ciclo di licenza inizia con un secondo ciclo di pre-qualificazione per operatori e non operatori interessati a contratti di esplorazione e produzione", ha osservato.

Il Ministro dell'Energia e dell'Ambiente Cesar Abi Khalil aveva annunciato che tre blocchi offshore parzialmente controversi che confinano con Israele saranno tra i cinque per l'offerta nel primo ciclo di licenza del petrolio e del gas nel Libano. I blocchi assegnati sono 1, 4, 8, 9 e 10, ha aggiunto.

I protagonisti della gara sono i giganti globali Petrobras, Maersk, Total, Eni, Petronas, Shell, Statoil, Chevron, ExxonMobil e ONGC Videsh dell'India.

Chbat ha sottolineato che la strategia promozionale della LPA ha dimostrato di avere successo, suscitando ulteriore interesse da parte dell'industria per investire nel settore petrolifero libanese.

"La LPA ha adottato due strumenti principali: rischiare gli investimenti attraverso la disponibilità di dati (geologici) prima di qualsiasi impegno con lo Stato (libanese) e affidando pesantemente a forum e mostre locali, regionali e internazionali per promuovere anche il Libano" .

"Il Libano si è impegnato per la trasparenza nelle sue attività di petrolio e gas, e questo è stato un fattore molto importante per creare fiducia e per attirare investitori internazionali," ha aggiunto Chbat.

Le nuove riserve di petrolio sono state scoperte al largo del litorale libanese, nei pressi della frontiera marittima con l'Isola di Cipro e la Siria, secondo la società di studi Beicip-Franlab, filiale dell'Istituto Francese del petrolio. Tali riserve possono produrre fra 440 e i 675 milioni di barili di petrolio, che porterebbero diversi miliardi di dollari al Paese, secondo un rapporto della stessa compagnia francese. I nuovi giacimenti contengono anche 15 trilioni di metri cubi di gas naturale.

Inoltre, altre ricerche promosse dal governo di Beirut hanno portato alla scoperta di nuovi giacimenti nel sud del Paese che potrebbero contenere 12mila miliardi di piedi cubi di gas, una quantità sufficiente, se sfruttata, per soddisfare per 99 anni la domanda interna di elettricità. Lo ha annunciato il ministro dell'Energia e dell' Acqua Gebran Bassil nei mesi scorsi.

A oggi, ha detto ancora il ministro Bssil, 30 società di tutto il mondo si sono dette interessate e si stanno riunendo in gruppi di tre come prevede la legge libanese. Nel 2015 inizieranno le esplorazioni petrolifere.